

GIORGIO SCARAMUZZINO

attore, scrittore, regista

SENZA SPONDA- Storie di uomini e migranti

Di e con Giorgio Scaramuzzino

Perché proporre oggi uno spettacolo sull'immigrazione? La risposta potrebbe essere scontata e banale: è un problema di attualità, tutti ne parlano, è anche un po' di moda. Il problema dell'immigrazione forse non è un problema dal momento che i popoli si spostano da un punto all'altro del

pianeta da quando hanno scoperto di possedere uno strumento meraviglioso: i piedi. Da quel tempo gli uomini migrano, in massa o in piccoli gruppi, volontariamente o costretti da una situazione particolare. Non è questo allora il motivo. Forse la motivazione vera, che ci ha spinto ad affrontare questo argomento, è la memoria. Ci sembra l'aspetto più urgente che oggi va affrontato. Perdiamo la memoria di quello che siamo stati, perdiamo la memoria di quello che hanno subito i nostri nonni. Ci dicono che è in fondo naturale avere paura del diverso e di chi non si conosce, e che questa paura è anche benefica, ma oggi stiamo rischiando di trasformarla in un vero e proprio razzismo diffuso. Questo è il problema. Stiamo vivendo un periodo storico dove il diverso alimenta una reazione bestiale che è latente in pochi, ma che può condizionare molti. Ed ecco perciò farsi strada in tutto il mondo cosiddetto "avanzato" tutte quelle sottoculture razziste e fasciste che predicano la difesa di valori e tradizioni per lo più false e inesistenti. L'altro problema è di conseguenza l'ignoranza.

Spesso voluta, nel senso che molti non vogliono sapere (non c'è tempo!). Così ci accontentiamo di ci che appare e non di ci che realmente sta dietro a un fenomeno così naturale come quello della migrazione. Ci accontentiamo cioè delle soluzioni più semplici; è decisamente più facile alzare un muro che creare una corsia umanitaria. È più semplice dire un no che aprire un dialogo di conoscenza. In questo contesto il giovane assorbe inevitabilmente ci che è in superficie, quello che noi chiamiamo il luogo comune. Per i ragazzi, e non solo, il falso diventa verità, una verità semplice e comprensibile senza sforzi. Il teatro forse può favorire la ricerca di un tempo per una riflessione attenta e oggettiva. L'aspetto importante è che almeno in teatro si ricerchi in ogni modo la verità.

Per tutti dai 9 anni



Teatro Evento soc.coop.sociale via Traversagna, 2/a - 41058 Vignola (MO) tel. 059.730496 - cell. [335.8134285](tel:335.8134285) www.teatroevento.it
distribuzione@teatroevento.it Part. Iva 02172890366 - Cod. Fisc. 00927580373 - C.C.I.A.A. 270450 - Albo n. A 108130 riconoscimento Ministero dei Beni e delle

Attività Culturali (D.M.12/7/2017 art.13 comma 3)

riconoscimento Regione Emilia Romagna (L.R. 13/99)